

IVG

Scossone Renzi, nel savonese nessun esodo: la stragrande maggioranza resta con il Pd

di Redazione

18 Settembre 2019 - 11:08



Savona. Nel territorio savonese, da una prima verifica fatta in queste ore, la stragrande maggioranza dei militanti sceglie di rimanere nel partito Democratico ed il presidente dell'assemblea provinciale nonché consigliere regionale Mauro Righello ha prontamente convocato un'assemblea provinciale per discutere della nuova situazione.

La richiesta di riunirsi è arrivata sia da alcuni iscritti sia dalla segreteria provinciale e Righello ha condiviso la necessità, sia di dare seguito alla richiesta del segretario di rinnovare gli organismi a seguito delle ultime Primarie, sia di dare corso a quanto lanciato dal segretario Zingaretti, anche dopo la scelta di Matteo Renzi.

“Credo molto nell'unità del Pd, come rinnovata forza popolare in grado, non solo di contrastare i sovranisti, ma di dare risposte concrete ai cittadini. Nel savonese stiamo lavorando in questa direzione, anche con il supporto di forze politiche alleate, associazioni, cittadini e credo che un partito Democratico, con all'interno diverse sensibilità e capace di

fare sintesi, possa essere un rinnovato e valido strumento”.

“Per chi di noi sta facendo altre scelte, massimo rispetto con l’auspicio che possa aggiungere valore alla coalizione” conclude il consigliere regionale Dem e presidente dell’assemblea provinciale del Pd savonese.

E intanto ieri sera è arrivato il post del segretario provinciale Giacomo Vigliercio: “Guardo con interesse al nuovo progetto politico di Matteo Renzi. Non ritengo sia uno strappo con il Partito Democratico, ma semplicemente una operazione in grado di portare valore aggiunto e capace di parlare ad un elettorato diverso”.

“Esistono i margini e la prospettiva di un soggetto politico proiettato al futuro, aperto e moderno, orientato ad un riformismo sensibile e concreto”.

“Ora ci sono sicuramente come priorità delle responsabilità politiche, con i ruoli che ciascuno di noi riveste, sia a livello partitico che amministrativo, a cui dobbiamo guardare”.

“Ho assunto il ruolo di segretario provinciale del partito Democratico in uno dei momenti più difficili e litigiosi della storia del PD, ho portato avanti con decisione una gestione unitaria del partito, tenendo conto di tutte le sensibilità presenti, senza forzature o colpi di mano”.

“Ho sempre lavorato per il bene del PD, con l’obiettivo di riconquistare consensi e creare una visione programmatica vincente per il nostro territorio (il risultato delle ultime amministrative lo dimostra, credo...). Mi sono impegnato con enormi sforzi personali, sacrificando molto tempo ai miei figli e alla mia famiglia”.

“In relazione al mio ruolo nel partito, prima di prendere ogni decisione, è mio desiderio confrontarmi con il gruppo che mi ha sostenuto alla segreteria provinciale del PD”.

“Sono pronto, come è giusto che sia, in sede di assemblea provinciale ad aprire la discussione”.